



li, 6 aprile 2024

**\*Report dell'incontro con il candidato a Sindaco di Monsummano Terme, Alberto Graziani.**

*In data 6 aprile 2024 si è svolto un incontro/confronto tra il candidato Alberto Graziani e una delegazione della locale sez. di Italia Nostra che ha visto la presenza di Italo Mariotti, Roberta Beneforti e Giampaolo Balcarini. Il confronto è avvenuto sui temi di un documento redatto dall'Associazione e inviato ai candidati a Sindaco di Monsummano T.me. L'obiettivo del documento: salvaguardia e valorizzazione dei beni culturali, artistici e naturali per un nuovo sviluppo, fondato sull'importante patrimonio che il territorio di Monsummano T. possiede.*

**DI SEGUITO I TEMI TRATTATI:**

- a. **Salvaguardia e valorizzazione del centro cittadino e conseguente "Piano per la Mobilità".**
- b. **Interventi significativi sulla parte qualitativamente più scadente del patrimonio attuale.**
- c. **Salvaguardia del Padule di Fucecchio.**
- d. **Promozione del processo di transizione energetica'**
- e. **Rinnovata energia per la compartecipazione dei cittadini e delle comunità locali ai processi decisionali.**

**Rif. al punto a) Sono emerse le seguenti intese**

Recuperare un'immagine di una cittadina all'altezza dei nostri tempi significa intervenire con una possibile azione sul primato della qualità della vita. Quindi occorre creare condizioni di contesto favorevoli a nuove fasi di sviluppo per agevolare la transizione verso modelli di eco-sostenibilità

Favorire il processo di "riappropriazione" delle piazze da parte dei cittadini: è ragionevole pensare che sia necessario un vero e proprio cambio di passo con la progettazione di ambiti "car free".

Ciò comporterebbe la valorizzazione dello spazio collettivo contro l'attuale banalizzazione (vedi parking a corollario di piazza Amendola, Martini, Giusti) e la riduzione dell'inquinamento veicolare (qualità dell'aria e dell'acustica).

Occorre un piano della mobilità che dovrebbe individuare: i parcheggi limitrofi al centro (vedi Via Ventavoli), le possibili aree di pedonalizzazione, i collegamenti fra le varie piazze ed aree verdi, i percorsi alternativi per gli autoveicoli privati e per i mezzi di trasporto pubblici.

Infine si concorda sull'incentivazione della mobilità dolce: sviluppo di piste ciclabili, accogliendo l'appello della FIAB Valdinievole-Italia Nostra di passare da subito dall'amalgama dei tanti progetti elaborati da più parti e a più livelli (Provincia, Fondazione Caript ...) alla realizzazione.

**Rif. al punto b) Sono emerse le seguenti intese**

**Il Piano Strutturale e il Piano Operativo** devono svilupparsi in chiave di riqualificazione e valorizzazione dell'esistente. E' necessario dare risposta alla nuova domanda abitativa: costruiamo sul costruito, ristrutturiamo. Adeguare gli appartamenti a nuovi standard significa tener conto delle condizioni ormai diffuse di sottoaffollamento del patrimonio, con una quota rilevante di nuclei familiari ridotti che vivono in alloggi sovradimensionati e spesso carenti di servizi adeguati.

Per i luoghi religiosi di Cintolese e Monsummano Centro si richiedono nuove sensibilità. Nel primo caso, pensiamo al Camposanto del paese: la necessaria presenza di una cortina verde di rispetto alle vicine strutture commerciali. Per Monsummano centro si dovrà prevedere una nuova progettazione strutturale del Camposanto, per una adeguata e dignitosa accoglienza dei defunti nei prossimi anni, vista la trascurata presa in carico del problema nell'ultimo decennio.

**Le CAVE. Palestre di roccia in "sicurezza".** Si concorda sulla valorizzazione di questo territorio compromesso con la messa in sicurezza di almeno una o due cave/palestre. Ovviamente sarà opportuno ridisegnare l'area con la presenza di infrastrutture logistiche, parking, piazzuole per camper, punti per l'accoglienza, il ristoro, l'assistenza per l'attività sportiva.

**Rif. al punto c) Sono emerse le seguenti intese**

- Evitare l'ipotizzata frammentazione delle competenze a favore di una governance equilibrata e attenta anche agli interessi socio/economici dei diversi soggetti coinvolti e capace di recuperare innanzitutto un clima di relazioni, basato sul confronto costruttivo e leale.
- Sollecitare l'Amministrazione Regionale affinché dia l'avvio di un percorso verso la sottoscrizione di un Contratto di Area Umida, in cui coinvolgere attivamente le Istituzioni, le associazioni ambientaliste e tutti i soggetti le cui attività insistono o sono comunque correlate all'ecosistema Padule, con particolare riferimento ai comparti delle attività industriali, dell'agricoltura, del turismo e della caccia;
- Sollecitare Regione Toscana per addivenire all'ampliamento della Riserva Naturale che oggi copre solo il 10% dei territori (per raggiungere l'obiettivo minimo del 30% entro il 2029);
- d) garantire, da subito, le risorse necessarie per una manutenzione ordinaria e straordinaria dell'esistente.

**Rif. al punto d) Sono emerse le seguenti intese**

Si conviene che il processo da perseguire prioritariamente per la transizione energetica verso la produzione di energia "pulita" è quella di una produzione diffusa sul territorio, che trovi nelle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) una modalità rispettosa dell'ambiente e che sia coerente con le necessarie esigenze solidaristiche. La nuova Amministrazione Com.le dovrà incentivare e farsi parte diligente verso la propria comunità per lo sviluppo delle CER. Certo, non sarà facile il compito di armonizzare queste nuove strutture con il nostro prezioso patrimonio paesaggistico, ma esso può essere facilitato sfruttando in primis tetti, infrastrutture di viabilità, parcheggi, cave, aree industriali, discariche messe in assoluta sicurezza ... così come già proposto da ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione Ambientale).

**Rif. al punto e) Sono emerse le seguenti intese**

Ci è sembrato evidente, almeno per questa realtà territoriale, che vada rafforzata la partecipazione dei cittadini e delle comunità locali nei processi decisionali, con l'assunzione sempre maggiore di consapevolezza e responsabilità.